



STAGIONE 2018 - 2019
OFT AIRLINES

martedì 14 maggio 2019, ore 21
Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino

COMPLICITÀ
VOLO OFT 1405
Il gioco delle sedie

Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza
Alexander Lonquich direttore
Gregory Ahss violino
Enrico Bronzi violoncello

Johannes Brahms

Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra op. 102 *Doppio concerto*
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Il gioco delle sedie

Due orchestre si scambiano di posto e, per aumentare il divertimento, un violino e un violoncello ballano come fossero un solo strumento. È il gioco delle sedie: quando finisce la musica, sono due amanti a rimanere in piedi. Perché nessuno se ne accorga, Brahms scrive una sinfonia in cui si possano nascondere senza dare nell'occhio.

Basta uno sguardo per rimanere da soli: è la complicità dell'amore.

(testo a cura di Gabriele Montanaro)

Due orchestre che si scambiano le sedie, pronte ad incantare il pubblico di due splendide città italiane: che cos'è se non una straordinaria ed unica Complicità?

In omaggio a questo sentimento l'Orchestra Filarmonica di Torino a gennaio ha eseguito il concerto "Passione" davanti al pubblico di Vicenza, martedì 14 maggio l'OTO - **Orchestra del Teatro Olimpico** della città veneta, diretta dal maestro **Alexander Lonquich**, proporrà al Conservatorio Verdi di Torino un concerto che è un ode alla grande musica neoromantica con due meravigliosi brani di **Johannes Brahms**.

L'estetica del compositore tedesco, che nella sua parabola artistica ha attraversato la seconda metà dell'Ottocento, si fonda su un mix straordinario di classicismo e di romanticismo, ispirazioni supportate da una altissima padronanza tecnica.

"Complicità" si aprirà con l'esecuzione del **Concerto in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra**.

Doppio concerto è l'ultima creazione sinfonica di Brahms; nato nell'estate 1887 sulle rive del lago Thun, il brano è un omaggio all'amico violinista Joseph Joachim che, insieme al violoncellista Robert Hausmann, fu protagonista del debutto pubblico dell'opera il 18 ottobre 1887 a Colonia, sotto la direzione dello stesso Brahms. Opera di straordinaria portata espressiva e di eccezionale ricchezza di idee, il *Doppio Concerto* – che metterà alla prova come solisti i valenti **Gregory Ahss** al violino ed **Enrico Bronzi** al violoncello – è fortemente articolato, con passaggi di grandiosa drammaticità, che cedono il passo a momenti più intimi e lirici, per poi sublimare in una poetica intrisa di nostalgia prima e di gioiosa vitalità nel finale. Il *Doppio Concerto* si rifà al genere della sinfonia concertante molto in voga nella seconda metà del Settecento, anche se Brahms si distacca, in più punti, dai canoni delle sinfonie per più strumenti solisti adottando soluzioni originali che costituiscono l'essenza dell'ultimo, grande Brahms.

La **Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73**, venne invece scritta in gran parte nell'estate del 1877 in Carinzia e fu presentata dai Wiener Philharmoniker a Vienna il 30 dicembre di quell'anno. Definita da alcuni beethoveniana e da altri schubertiana, la Sinfonia n. 2 conserva in realtà i caratteri distintivi di tutto il maggiore Brahms, in grado di rendere un tessuto compositivo di estrema densità, dai complessi intrecci contrappuntistici e tematici, fluido e armonioso. Dopo i travagli legati alla stesura della Prima



Sinfonia, la n. 2 venne composta velocemente, con naturalezza e serenità. E tanto quanto la Prima è grandiosa, solenne e drammatica, la Seconda scorre lietamente.

Il concerto di maggio, così come ogni concerto della stagione, verrà aperto dalla lettura, a cura dell'associazione liberipensatori "Paul Valéry" e della Scuola Teatro Sergio Tofano, di un breve ed emozionante testo scritto per l'occasione dal giornalista Lorenzo Montanaro.

In occasione del concerto "Complicità" non sono previste né la prova di lavoro né la prova generale.

Si segnala infine che in occasione della stagione concertistica "OFT Airlines", l'Orchestra Filarmonica di Torino, i tre grandi musei della Città di Torino – **GAM** - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, **MAO** Museo d'Arte Orientale e **Palazzo Madama** Museo Civico d'Arte Antica – e l'Abbonamento Musei si sono uniti in un progetto nato da un'idea dell'Assessora alla Cultura Francesca Leon. **Ispirati dalla musica scelta da OFT**, i tre musei, a rotazione, proporranno **il sabato che precede ogni concerto una visita guidata** per far scoprire al pubblico aspetti inediti del proprio patrimonio artistico. Info e costi dell'iniziativa qui > <http://www.oft.it/media/programs/000164/attachments/download/cs-oft-airlines-musei-2018-2-.pdf>

CONCERTO: Biglietti in vendita presso la sede dell'Orchestra Filarmonica di Torino (via XX settembre 58 – lun 10.30-13; mart 14.30-18; merc 10.30-17; gio 14.30-18; ven 10.30-13) e mezz'ora prima del concerto presso il Conservatorio a euro 21, 15, 8.

Per informazioni tel. 011 533387 – biglietteria@oft.it

I protagonisti

Fondata nel 1990, l'**Orchestra del Teatro Olimpico (OTO)** ha realizzato centinaia di concerti, sia in Italia che all'estero, collaborando con artisti di fama internazionale come Carmignola, Tipo, Carreras, Gasdia, Achúcarro, Galliano, Maag, Benedetti Michelangeli e Janiczek.

Dal 2014 l'orchestra ha iniziato un percorso di radicale rinnovamento, ideato da Piergiorgio Meneghini, che ha trasformato la OTO in una sorta di bottega d'arte all'interno della quale i 40 musicisti – selezionati fra centinaia di "under 30" diplomati nei Conservatori di tutta Italia – hanno la possibilità di perfezionarsi sotto la guida di docenti-formatori di chiara fama. Lo scopo del progetto, unico nel Veneto e fra i pochi in Italia, è duplice: offrire ai giovani musicisti della OTO un percorso altamente formativo e nel contempo realizzare concerti di qualità, arricchiti dalla presenza di rinomati solisti e direttori ospiti.

Con la supervisione del direttore principale Alexander Lonquich, ogni concerto viene preparato durante intense giornate di lavoro a Villa San Fermo di Lonigo dove, in una sorta di "ritiro artistico", direttore, orchestrali, solisti e tutor lavorano fianco a fianco condividendo anche occasioni di conoscenza personale. Alcuni tutor che seguono la OTO nel lavoro di preparazione, si esibiscono anche in concerto – come Prime parti – a fianco dei loro più giovani colleghi.

Alexander Lonquich, direttore principale dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, è nato a Trier e si è imposto sulla scena musicale internazionale quando, nel 1977, ha vinto il Concorso Casagrande di Terni. Da lì è iniziata una fortunata carriera che tuttora lo vede esibirsi nei principali centri musicali in Europa, Giappone e Stati Uniti.

Fra i tanti direttori d'orchestra con i quali ha collaborato spicca il nome di Sándor Végh e della sua Camerata Salzburg, complesso con il quale Lonquich continua ad esibirsi regolarmente nella duplice veste di direttore e solista. Un ruolo, quest'ultimo, che lo ha già visto impegnato con l'Orchestra della Radio di Francoforte, la Royal Philharmonic, la Deutsche Kammerphilharmonie, la Mahler Chamber, la Filarmonica della Scala, l'Orchestre des Champs Elisée e l'Orchestra da Camera di Mantova.

Già "Artist in Residence" presso la NDR Elbphilharmonie Orchester, dal 2011 collabora come direttore-solista con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e dal 2014 è direttore principale dell'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza.

Dopo aver inciso per EMI (Mozart, Schumann e Schubert), ha iniziato una collaborazione con ECM per la quale ha registrato la Kreisleriana, la Partita di Holliger ed un CD dedicato a Schubert con Carolin Widmann. Recentemente è uscito per Alpha Classics un doppio CD con le ultime tre Sonate e i Drei Klavierstücke di Schubert.



Per la sua attività concertistica e discografica ha ottenuto numerosi riconoscimenti dalla critica fra i quali il "Diapason d'Or", il Premio Abbiati (nel 1993 e nel 2017) e il Premio Edison. Lonquich dedica da sempre molte energie alla didattica con masterclass e insegnamenti stabili presso rinomate istituzioni internazionali.

Alexander Lonquich e la moglie-collega Cristina Barbuti da alcuni anni danno vita, nella loro abitazione fiorentina, al progetto "Kantoratelier", una serie di incontri aperti al pubblico dedicati alla musica, alla psicanalisi, alle letture e alle arti figurative.

Gregory Ahss ha iniziato a studiare violino a 5 anni presso l'Istituto Gnessin di Mosca, sua città natale, per poi frequentare il Conservatorio di Israele, l'Accademia Musicale di Tel Aviv e il Conservatorio di Musica del New England di Boston, dove ha studiato con Lena Mazor, Irina Svetlova e Donald Weilerstein. Quando era ancora studente ha fondato il "Tal Piano Trio", che ha ricevuto diversi riconoscimenti tra cui il primo premio al prestigioso Concorso di musica da camera intitolato al Trio di Trieste.

Nel 2004 ha debuttato come solista con l'Orchestra Mozart di Claudio Abbado con la quale si è poi esibito regolarmente sia dal vivo che in sala di registrazione; il cd con la Sinfonia Concertante di Haydn ha vinto prestigiosi premi tra cui il "miglior concerto del 2015".

In qualità di solista è apparso con direttori del calibro di Yannick Nézet-Séguin, Daniel Blandulf e Andres Orozco Estrada e con orchestre come la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestra Sinfonica della Radio Svedese e la Camerata Salzburg.

Nel repertorio cameristico ha suonato con partner quali Natalia Gutman, Janine Jansen, Emmanuel Pahud, Gautier Capuçon, Nicolas Altstaed, Alexander Melnikov e Sabine Meyer. Si è inoltre esibito in duo con Pinchas Zukerman.

Ahss è stato konzertmeister ospite di rinomati ensemble fra i quali la Mahler Chamber Orchestra, l'Orchestra Mozart, la Filarmonica di Belgrado e l'Orchestra del Festival di Lucerna, dirigendo dal violino un repertorio che spazia dalle sinfonie da camera fino al grande repertorio sinfonico.

Ahss è primo violino della Camerata Salzburg e dell'Orchestra del Festival di Lucerna.

Enrico Bronzi, violoncellista e direttore d'orchestra, è nato a Parma nel 1973. Nel 1990 ha fondato il Trio di Parma con il quale ha suonato nelle più importanti sale da concerto d'Europa, USA, Sud America ed Australia e si è imposto nei concorsi internazionali di Firenze, Melbourne, Lione e Monaco di Baviera, ricevendo anche il Premio Abbiati della critica musicale italiana.

Dal 2001, in seguito alle affermazioni al Concorso Rostropovich di Parigi e al Paulo Cello Competition di Helsinki (dove riceve anche il premio per la migliore esecuzione del concerto di Dvořák), inizia un'intensa attività solistica. Partecipa regolarmente a numerosi festival, tra cui Lucerna, Kronberg, Schubertiade Schwarzenberg, Melbourne, Turku, Naantali, Stresa, Ravenna, Lockenhaus.

La sua attività internazionale l'ha portato a collaborare con artisti, direttori d'orchestra e complessi cameristici di gran fama. Allievo di Jorma Panula per la direzione d'orchestra, negli ultimi anni ha guidato numerosi complessi italiani tra cui l'Orchestra Mozart (su invito di Claudio Abbado), l'Orchestra di Padova e del Veneto, i Virtuosi Italiani, la Filarmonica Marchigiana, la Sinfonica della Val d'Aosta, la Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Filarmonica del Teatro La Fenice e l'Orchestra da Camera di Mantova. Dal 2007 è professore all'Universität Mozarteum Salzburg e direttore artistico dell'Estate Musicale di Portogruaro. Tra le sue registrazioni discografiche, oltre alla vasta produzione con il Trio di Parma, vi sono tutti i concerti di Boccherini (Brilliant Classics), i concerti di C.Ph.E. Bach (Amadeus), un disco monografico su Nino Rota, le Sonate di Geminiani (Concerto) e l'integrale delle Suite di Bach (Fregoli Music) che è stata al secondo posto della top ten degli album di musica classica iTunes Music Store.

Enrico Bronzi suona un violoncello Vincenzo Panormo del 1775.

L'attività dell'Orchestra Filarmonica di Torino è sostenuta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dalla Regione Piemonte, dalla Città di Torino. Dal 2016 l'Orchestra Filarmonica di Torino è stata selezionata dalla Compagnia di San Paolo quale realtà d'eccellenza nel panorama dello spettacolo dal vivo. L'OFT, che gode del patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è inoltre sostenuta dalla Fondazione CRT e da altri sponsor privati, tra i quali Lavazza e Studio Torta di Torino.

Marina Maffei

Ufficio stampa - Orchestra Filarmonica di Torino

tel. 011 533387



mob. 349 1276994
ufficiostampa@oft.it